

Costruzione industrializzata - espressione della nostra epoca

Ogni epoca ha avuto la sua espressione architettonica. L'architettura dell'antica Roma, della Grecia, della Babilonia e dell'Assiria esprimevano il carattere del periodo. L'Architettura affermava allora quest'idea: una ingiustificata schiavitù tenuta in espiiazione di chissà quali peccati. L'epoca del fascismo voleva far risorgere simile architettura, che costringe larghe masse di popolo a rimanere sottomesse. Se guardiamo anche solo superficialmente l'architettura della Germania nazista, dell'Italia fascista, osserveremo le tendenze fasciste degli architetti, schiavi ciechi dei governanti loro. Von Speer in Germania, Marcello Piacentini in Italia erano i rappresentanti di simile architettura. Per fortuna, essi trovarono pochi seguaci fra gli architetti. La loro epoca li scavalcò. Essi furono gettati via, senza speranza di poter tornare sulla scena.

LA NUOVA ARCHITETTURA SORGE DALLA NECESSITA' DELLE MASSE

L'enorme distruzione dei bestiali fascisti e dei vari quislings rasero al suolo molte città e villaggi. Belgrado, Varsavia, Londra, Matibor, Stalingrad, Har'kov, hanno sopportato terribili colpi. Innumerevoli villaggi jugoslavi sono stati completamente distrutti. Se passiamo per la Lika, per la Dalmazia, per la Slovenia, vedremo una desolazione di rovine.

Ma su questo non ci siamo fermati, le rovine non ci hanno tolto le forze. Al contrario, le rovine ci sono di sprone per la nuova azione. Le rovine hanno risvegliato la potenza creatrice nascosta nel profondo dei nostri popoli.

IN JUGOSLAVIA SI COSTRUISCONO NUOVE CASE E NUOVI ABITATI

Immediatamente dopo la liberazione, e' cominciata la ricostruzione dell'abitato. In primo luogo occorre ricordare lo stato federale sloveno. Gli architetti hanno immediatamente dato mano alla ricostruzione di nuovi abitati. I principi della ricostruzione non sono quelli dell'anteguerra, ma sono espressione dei nostri bisogni. Si e' dedicata attenzione molta ai positivi cambiamenti della costituzione psichica delle larghe masse popolari, risultati dalla guerra di liberazione nazionale e dalla larga democrazia creata dalla lotta.

Sullo stesso principio costruttivo e' basata l'architettura della Croazia, come anche quella degli altri stati federali. Questi principi possono essere riassunti e formulati in questi punti elementari: 1) L'architettura e' proprietà delle larghe masse popolari; 2) l'architettura e' l'espressione dei nostri immediati bisogni di ricostruzione; 3) l'architettura e' il complemento del piano di ricostruzione; 4) l'architettura ha una funzione profondamente sociale ed edu-

catrice; 5) l'architettura e' il risultato del clima, della tecnica e della cultura nazionale.

LA COSTRUZIONE INDUSTRIALIZZATA E' POTENTE LEVA DELLO SVILUPPO ARCHITETTONICO

Per poter superare tutte le difficoltà ed unificare tutti i componenti spiegati, dobbiamo anzi tutto passare ad una costruzione industrializzata. Questo significa standardizzare gli elementi architettonici. Bisogna prendere in considerazione: finestre, porte, scale, arredamento, tetto. Inoltre, dobbiamo cambiare la nostra produzione professionale con una produzione in serie. Appena ora potremo passare alla costruzione dell'abitato in larga misura.

La produzione in serie offre all'architettura la possibilità di soluzioni che corrispondano ai bisogni, apre la strada all'architettura della nostra epoca. Molti guardano ancora scetticamente all'industrializzazione costruttiva scambiandola con una industrializzazione dell'architettura. Quale errore! L'architettura non può perdere la sua forma artistica, il suo aspetto, la sua impronta. Essa e' e rimane un'arte. L'industria costruttiva dà soltanto nuove possibilità espressive. Agli architetti il compito di giovare artisticamente di queste nuove possibilità.

Dalla forza espressiva del singolo architetto dipende il risultato della creazione del progetto degli elementi di produzione industrializzata che ha dinanzi a se'.

I NUOVI COMPITI DELL'ARCHITETTO

Oggi gli architetti non esprimono più i desideri dei singoli mecenati. Essi non sono più i creatori del lusso dei singoli ricchi. La villa lussuosa con innumerevoli stanze e con un lusso senza confine viene cancellata dall'ordine del giorno della nostra architettura. Una casa standard, un nuovo abitato, il fetto sul capo, questi sono i suoi punti fondamentali. Dalla risoluzione di essi dipende lo sviluppo della nuova architettura. Senza questo ogni piano diventa illusorio, diventa un gioco su di una forma piatta decadente. Assicurare il tetto sul capo dell'uomo, questo e' il compito fondamentale di ogni nostro architetto. A questo ci sarà principalmente d'aiuto più di tutte le scuole ed accademie, l'amore senza confini per il nostro popolo, per l'uomo che ha sofferto. L'amore dell'individuo per l'individuo crea in noi nuove possibilità espressive, che sono l'impronta della nostra epoca. I nostri architetti hanno terminato di essere degli entusiasti e dei fanatici, dei progettisti che vivono con la testa nelle nuvole. Essi diventano realisti, dei duri realisti, che calcolano soltanto sui fatti.

Acc. Arch. Neven Segvić

A R H I V

A R H I T E K T
NEVEN SEGVIĆ